

Economia

COOPERAZIONE INNOVAZIONE ALLE PORTE

Con Aurora Technology il futuro entra nella serra

La cooperativa è attiva da pochi mesi e propone nuovi sistemi finalizzati specificamente alla coltivazione senza l'impiego del suolo



I promotori della cooperativa Aurora Technology che si erano presentati al concorso col nome commerciale di Tyobot

RIMINI

Si è costituita ufficialmente nell'ottobre scorso iniziando la propria attività nel campo della progettazione di serre idroponiche e nell'installazione di sistemi Knx, finalizzati a gestire in autonomia serre e altri ambienti. Si tratta della cooperativa riminese Aurora Technology, tra le vincitrici del bando Coopstartup di Legacoop Romagna al quale aveva partecipato con il nome commerciale di Tyobot.

Ampia offerta

«Siamo in grado di offrire un ser-

vizio di serra completa per agricoltura idroponica, cioè fuori dal suolo. In pratica la terra viene sostituita con una soluzione nutritiva formata da acqua e composti, con risparmio idrico e dei fertilizzanti – ricorda il presidente della nuova cooperativa Giordano Silvestri – ma possiamo anche progettare e installare sistemi che utilizzano il protocollo Knx, per gestire in autonomia non solo serre, ma anche altri ambienti». In questo caso si parla dei primi standard aperti per la domotica, la disci-

plina che studia sistemi per migliorare la qualità della vita negli ambienti abitati dall'uomo.

Le peculiarità

«NON POCHE LE DIFFICOLTÀ INCONTRATE PER INIZIARE L'ATTIVITÀ»

La forza dei prodotti proposti da Aurora Technology è la forte componente di innovazione che permette di dare una risposta efficace quando la produzione agricola incontra difficoltà ambientali come un periodo di siccità o, al contrario, di sovrabbondanza di precipitazioni. «Se, a causa delle alluvioni, la produzione in cam-

po aperto diminuisce – fa eco l'altra socia fondatrice Stefania Gianni – con i nostri progetti è possibile spostarla in un ambiente coperto».

Progetto vincente

Come ricordato la cooperativa Aurora Technology è stata una delle quattro premiate il 16 marzo dell'anno scorso da Coopstartup, con un avvio non privo di difficoltà. «Essere una startup innovativa all'inizio ci ha penalizzato – ricorda, infatti, Silvestri – tanto che dal momento in cui abbiamo ricevuto il premio ci sono voluti altri 7 mesi per costituirci.

Coopstartup Il concorso prosegue l'iter

Si è conclusa il 15 gennaio scorso la prima fase di Coopstartup Romagna, il bando per favorire la nascita di nuove imprese cooperative promosso da Legacoop Romagna, Coop Alleanza 3.0 e Coopfond. In palio per ognuno dei primi 4 progetti un pacchetto che comprende 12mila euro a fondo perduto, affiancamento in fase di costituzione e avvio, servizi e consulenza gratuiti. Sessanta sono state le persone che hanno risposto a questa seconda edizione della "call" cooperativa caricando il loro curriculum e le proprie idee di impresa sulla piattaforma telematica. Ora si riunisce la commissione di valutazione che ha il compito di selezionare dieci gruppi finalisti sulla base dei progetti. Nelle prossime settimane saranno allestite tre giornate di formazione intensiva dal vivo. Al termine ogni gruppo finalista dovrà predisporre un progetto imprenditoriale realizzando business plan e video, non professionale, di presentazione. In estate la comunicazione dei vincitori e l'evento di premiazione.

Importante acquisizione per la Icel di Lugo

Si tratta della Alfa Trafili in provincia di Brescia tra le più importanti aziende italiane del settore

LUGO

La Icel Scpa di Lugo, presieduta da Andrea Babini e leader nel settore della produzione dei cavi elettrici, ha annunciato l'acquisizione della società Alfa Trafili Srl di Alfianello, in provincia di Brescia: tra le principali aziende del mercato italiano per la produzione di vergella di rame da colata e per la lavorazione di rame e alluminio destinato sia ai produttori di cavo elettrico, sia agli utilizzatori finali nel settore delle utilities. La Alfa Trafili è

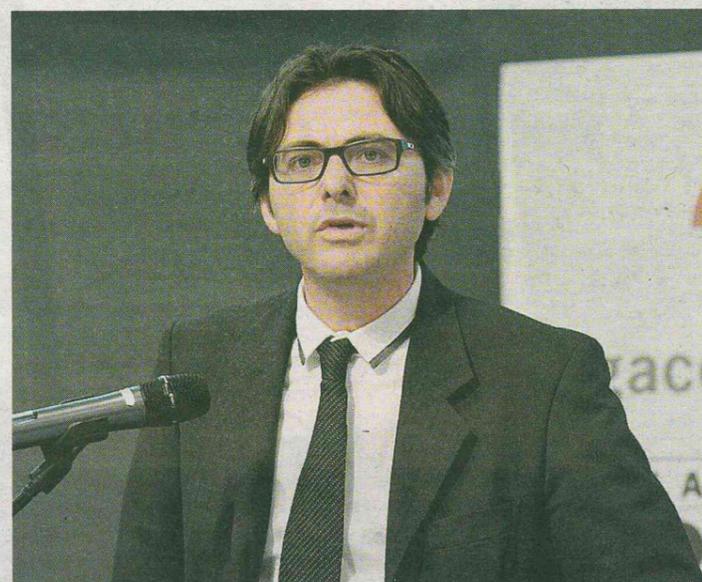
ra su due stabilimenti per un totale di 20mila metri quadrati coperti, con un fatturato annuo che supera i 50 milioni di euro.

«L'attività – ricorda la nota della cooperativa – proseguirà con la collaborazione della famiglia Nocivelli per consolidare, in un'ottica di continuità, una tradizione di serietà e competenza. Il portafoglio clienti della nuova realtà, che sarà controllata totalmente da Icel, annovera i maggiori attori del mercato nazionale e internazionale sia del settore industriale, sia di quello delle utilities e delle aziende pubbliche e private nel settore ferroviario». L'acquisizione della realtà produttiva fi-

nanziata in parte con mezzi propri ed in parte da Mediocredito Italiano Spa – Gruppo Intesa San Paolo, si inserisce nel programma strategico Icel di integrazione verticale nella lavorazione del rame e dell'alluminio e di ampliamento dell'offerta, con la produzione di cavo elettrico per tutti i settori civili e industriali.

Proprio la cooperativa lughese ha festeggiato di recente i 40 anni di attività cooperativa che si aggiungono ai venti precedenti di gestione privata: 225 i dipendenti ai quali si aggiungono i 35 della nuova società. Il fatturato 2017 ha raggiunto i 173 milioni di euro ed è previsto un'ulteriore crescita

173 I MILIONI DI FATTURATO DELLA COOP ROMAGNOLA



Il presidente della Icel di Lugo, Andrea Babini